



2 luglio 2018

PIRALIDE DEL MAIS - AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO 2018

Le diverse tipologie di trattamenti per il controllo della piralide prevedono epoche di intervento differenziate. Per garantire la corretta tempistica dell'applicazione e assicurare un efficace controllo del parassita è necessario seguire le dinamiche biologiche della piralide, che sono fortemente influenzate dall'andamento stagionale.

Monitoraggio 2018

Il controllo dello sviluppo del lepidottero si effettua con ausilio di trappole luminose e a feromoni. Tali rilievi vengono completati da osservazioni visive in campo. Le temperature del mese di giugno hanno favorito il rapido sviluppo dell'insetto. Il monitoraggio ha fatto rilevare che nelle zone della pianura padana centrale e orientale i primi voli degli adulti della prima generazione sono iniziati da fine giugno. Negli areali del nord ovest si rileva qualche giorno di ritardo, da considerare nell'esecuzione dei trattamenti.

Applicazioni

La distribuzione dell'antagonista naturale "trichogramma", effettuata con ausilio di droni, prevede che il lancio sia effettuato in concomitanza dei primi voli degli adulti di prima generazione della piralide, in quanto la parassitizzazione è pienamente efficace solo su uova appena deposte. Per tali applicazioni si consiglia, pertanto, di intervenire dai primi giorni di luglio, in quanto la tempistica rappresenta la chiave di successo di questa tipologia di trattamento. Tale indicazione tiene conto della scalarità degli sfarfallamenti e delle ovideposizioni della piralide, che viene compensata dalla presenza di stadi embrionali differenziati dell'imenottero parassitoide all'interno delle capsule di cellulosa distribuite con il drone. Gli interventi di contenimento della piralide, con impiego di prodotti ad azione ovicida, sono indicati a circa sette giorni dall'inizio dei primi voli. Tenuto conto delle precedenti considerazioni, nella corrente annata i trattamenti chimici potranno essere avviati dal 7/8 luglio. Nella fase iniziale, i trattamenti interesseranno le aree caratterizzate da uno stadio di sviluppo



trappola a feromoni per piralide



femmina adulta di piralide



maschio adulto di piralide



dell'insetto più avanzato, privilegiando prodotti ad azione ovo larvicida, quali *Coragen* - 125 ml/ha. A partire dalla fase immediatamente successiva potranno essere utilizzate miscele di principi attivi "ovicidi + piretroide", quali *Ampligo* - 0,3 l/ha. L'impiego di soli "piretroidi" è sconsigliato in considerazione dell'induzione a una maggiore virulenza dell'acaro rosso. Tali insetticidi svolgono un'attività prettamente larvicida e sono, pertanto, indicati solo in una fase successiva, dopo circa una settimana dalle ovature. In presenza di piralide e diabrotica, associare prodotti attivi su entrambi i fitofagi, ad esempio *Steward 100/125 g/ha* (*Avaunt EC 250 g/ha*) + *Coragen 100-125 g/ha*. Tale associazione è disponibile nella confezione "twin pack", contenente 400 ml di *Coragen* e 1 litro di *Avaunt EC* e idonea a trattare quattro ettari di mais. In presenza di diabrotica, con bassa pressione di piralide, impiegare *Steward - 100/125 g/ha* (*Avaunt EC - 250 g/ha*). In alternativa possono essere impiegati preparati a base di *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki*. Trattasi di insetticidi biologici che agiscono per ingestione, causando la morte delle larve dopo 3-5 giorni. I trattamenti con impiego esclusivo di *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki* hanno finalità unicamente larvicida e pertanto, dovranno essere opportunamente ritardati rispetto agli interventi ovidici. In colture di pregio, in condizioni di forte pressione del parassita o rilevando accavallamento di stadi biologici, può essere consigliabile aggiungere *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki* ai formulati ad azione ovo larvicida, trattando a partire dalla fase di inizio ovodeposizione.



Indicazioni

Effettuando trattamenti con prodotti chimici, al fine di ottenere una migliore efficacia, impiegare volumi d'acqua elevati (500/800 l/ha) e comunque adeguati all'efficienza dell'attrezzatura irrorante. In presenza di acque dure, molto diffuse negli areali maidicoli della pianura padana, si consiglia di acidificare la soluzione.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.

In considerazione di possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.

Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità, alle restrizioni e alle avvertenze riportate in etichetta.

L'impiego dei prodotti dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

L'impiego di droni per la distribuzione di "Trichogramma" è assoggettato ad apposita normativa Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile).

Principali tipologie di intervento per il controllo della piralide del mais

tipologia trattamento	fase biologica piralide	prodotto	dose	carezza giorni
ovicida biol.	primi voli adulti	Trichosafe, altri	125 cps	-
ovo larvicida	ovideposizione	Coragen	0,125 l/ha	7
ovo larvicida	ovid-prime larve	Ampligo/Kendo Bi-active	0,30 l/ha	14
larvicida	prime larve	Nurelle D	100 ml/ha	30
larvicida	prime larve	piretroidi	etichetta	etichetta
larvicida bio	prime larve	Bacillus thuringiensis	etichetta	etichetta

Ampligo/Kendo Bi-Active massimo due trattamenti l'anno.

I piretroidi favoriscono lo sviluppo dell'acaro rosso; il loro utilizzo è pertanto sconsigliato.

Coragen è disponibile anche nella confezione "twin pack", contenente 400 ml di *Coragen* e 1 litro di *Avaunt EC* e idonea a trattare quattro ettari di mais per il contenimento di piralide e diabrotica.

In presenza di diabrotica, con bassa pressione di piralide, impiegare esclusivamente *Steward 100/125 g/ha* (*Avaunt EC 250 g/ha*).

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.